

"Graziella e Italo", convegno sulla scomparsa dei due giornalisti italiani in Libano



Si è tenuto oggi, nella Sala della Protomoteca del Campidoglio, il convegno "Graziella e Italo. Una giornata per non dimenticare", sulla scomparsa in Libano dei due giornalisti italiani Graziella De Palo e Italo Toni avvenuta 29 anni fa.

Il convegno, organizzato dall'Ufficio Stampa del Comune di Roma, è nato a seguito dell'incontro che il sindaco Gianni Alemanno ha avuto il 9 giugno scorso con la signora Renata Capotorti e Giancarlo De Palo, madre e fratello maggiore di Graziella. Durante l'incontro il Sindaco ha accolto la richiesta della famiglia di ricordare la figura della giornalista e del suo collega Italo Toni.

Oltre al sindaco Alemanno e ai familiari dei due giornalisti, hanno preso parte al convegno esperti italiani e stranieri, storici, giornalisti e scrittori. Obiettivo, ricostruire quei tragici momenti e cercare di fornire nuove chiavi di lettura su quanto accadde ai due giornalisti italiani.

I due giornalisti erano in Libano per realizzare un reportage sul conflitto in corso tra palestinesi e cristiano-maroniti. Ciò che realmente accadde è solo ipotizzabile. Dal 1980 le famiglie di Graziella e di Italo chiedono verità e giustizia.

Nel corso del convegno sono state proiettate testimonianze video e letti brani da importanti inchieste condotte da Graziella e Italo. Nella Sala della Protomoteca è stata allestita per tutta la giornata una mostra con documenti, carte con appunti di interviste, diari e altri oggetti personali appartenuti ai due giornalisti.

Il convegno si è tenuto, con il patrocinio del Comune di Sassoferrato, della FNSI, dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, dell'Odg del Lazio, dell'Associazione Stampa Romana, di Lettera 22, dell'Unione Nazionale Cronisti Italiani, del Sindacato Cronisti Romani, dell'Odg delle Marche, del Sindacato Giornalisti Marchigiani, del Sindacato Cronisti delle Marche, della Fondazione Maria Grazia Cutuli Onlus, dell'Associazione Ilaria Alpi.